

Biotech. Euforia svanita, ma adesso gli hedge fund iniziano a riacquistare

Fondi ed Etf accumulano vendite dopo il boom della pandemia

Biagio Simonetta

Il sell off del settore biotech pone domande abbastanza complesse. Domande che lo stesso mercato sembra non smarcare, in una contraddizione di azioni che confonde. Eppure lo scenario sembra aver seguito logiche abbastanza precise: le prime luci in fondo al tunnel del Covid hanno convinto gli investitori occasionali a cambiare aria, spaventati tra le altre cose - da un'instabilità globale che invita ad allontanarsi dai titoli più volatili. Eppure, mentre lo storno non sembra ancora finito, mentre fondi ed Etf del settore fanno i conti con segni negativi anche in doppia cifra, alcuni hedge fund hanno già fiutato nuovi affari, scommettendo che la feroce ondata di vendite abbia fatto il suo corso e che sia il momento di ripartire.

«Si tratta di un contesto complicato, soprattutto per le società biotech a piccola capitalizzazione in fase early stage. - racconta Servaas Michielssens, Senior Fund Manager, biotechnology & healthcare di Candriam -. Al di là della situazione generale del mercato, si è assistito a un certo rallentamento delle attività legate al Covid-19 che ha contribuito alla performance del settore nell'ultimo anno. Non possiamo ignorare che gli anni precedenti siano stati ottimi. Con un costo del capitale molto basso, è stato relativamente facile attrarre finanziamenti. Ciò ha portato a una minore attenzione nella selezione dei programmi, che alla fine si è riflessa nel modesto risultato delle sperimentazioni di alcune aziende che sono arrivate nel corso del 2020 e del 2021 in una fase early stage (la fase iniziale d'investimento, ndr)».

C'è da muoversi coi piedi di piombo, insomma. Oppure affidarsi all'Intelligenza Artificiale, come nel caso di Stoneprime. Qui sono le macchine che studiano i paper, le molecole, gli abstract dei congressi, il team, e danno anche un punteggio sull'innova-

tività e sulla qualità della ricerca. È l'AI, in estrema sintesi, che studia tutti i dati pubblici delle società biotech per decidere se investire o meno, se ci sono buone possibilità (o poche) che venga approvato un farmaco.

Secondo Antonio Simeone, cofondatore di Stoneprime, «essendo uno dei principali settori growth, il biotech è uno dei primi a subire un cambio di politica dei tassi. Per il futuro, però, resta uno dei settori più interessanti e si attendono nuove crescite a doppia cifra perché le biotech non sono solo vaccini. E non si sono mai visti tanti investimenti in ricerca».

Del resto, come racconta ancora Servaas Michielssens, «nel lungo periodo questo settore sarà guidato dall'innovazione, dai prezzi e dai bisogni insoddisfatti relativi alle cure di molte malattie. Per tutti questi fattori la situazione è favorevole. Ci sono circa

4.000 farmaci in fase di sviluppo, e la demografia è un driver strutturale, in quanto le malattie si presentano tipicamente con l'età». Inoltre, il contesto politico non sembra sfavorevole, e per Michielssens «con un governo statunitense diviso, è improbabile che si verifichino cambiamenti importanti nella determinazione dei prezzi dei farmaci». E allora qual è il fattore critico? Il manager di Candriam non ha dubbi: «la tempistica». Perché «è necessario che si affievoliscano i timori a livello macro, ma considerate le valutazioni attuali, siamo meno preoccupati di questi nel posizionamento del fondo di quanto non lo fossimo all'inizio dell'anno. Le buone aziende con prodotti validi riescono comunque a trovare finanziamenti, e alcune offerte se-

condarie rilevanti stanno andando molto bene. Tutto ciò ci rende ottimisti sul settore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCENARIO POTREBBE PRESTO RITROVARSI IN UNA MODALITÀ FAVOREVOLE

SORPRENDONO I FONDI GESTITI CON L'AUSILIO DELL'AI CHE ANALIZZA LE AZIENDE DEL SETTORE



Le difficoltà da inizio anno

Fondi ed Etf classificati nella categoria Morningstar Azionari
Biotechnology. Dati all'11 luglio 2022

	ISIN	VAR% INIZIO ANNO	VAR% 3 ANNI	VAR% 10 ANNI
Selectra J. Lamarck Biotech B	LU0574994512	3,0	18,6	216,0
Candriam Eqs L Biotech N Usd	LU0133359157	1,7	37,3	281,0
L&G Pharma Breakthrough Etf*	IE00BF0H7608	0,5	31,4	
Polar Capital Biotech R Inc	IE00B3XLHR60	0,4	66,8	
Zeus Capital Sicav Dna Biotech	LU1023363721	-0,2	7,4	
FirstTrust Nyse Arca Biotech \$*	IE00BLOLOH60	-2,2		
SEB Concept Biotechnology D	LU0118405827	-2,4	18,2	157,3
Ubs (Lux) EF Biotech (Usd) P	LU0069152568	-4,1	26,7	229,4
Invesco Nasdaq Biotech Etf*	IE00BQ70R696	-5,3	33,9	
Franklin Biotechnology Disc \$	LU0122613499	-5,8	6,9	154,0
Variopartner Sec Biotech Opp €	LU1176838347	-6,6	8,5	
Pictet-Biotech R Usd	LU0112497440	-10,0	12,8	137,2
WisdomTree BioRevolution Usd*	IE00008KMPM1	-14,5		
JPM Thematics Genetic Thrps \$	LU2228920075	-14,8		
Janus Henderson Hor. Bio A2 \$	LU1897414303	-15,7	45,7	
LO Select NextGen BioTech \$	LU2265257001	-23,3		
Pharus Sicav Medical Innov €	LU1491986011	-29,4	-12,1	

(*) Etf. Fonte: Elaborazione su dati Morningstar e Refinitiv Datastream